

L'OPINIONE **MICHELE TIRABOSCHI**

«La rabbia della città una marcia in più»

● La «rabbia dei tarantini», una marcia in più per uscire dalla crisi. Sviluppa questo concetto **Michele Tiraboschi**, ordinario di Diritto del Lavoro all'Università di Modena e Reggio Emilia e coordinatore scientifico **Adapt**, intervenendo al convegno promosso ieri dall'Ente bilaterale della provincia di Taranto. Tema dell'incontro: «Politiche per uscire dalla crisi e incentivi per l'occupazione. Prospettive di sviluppo del lavoro nella vertenza Taranto. Strumenti disponibili e nuove proposte per la riconversione economica».

Vivendo a stretto contatto con i ragazzi per la sua attività di docente, Tiraboschi punta tutto sulle nuove generazioni: «I Paesi che investono sui giovani hanno una possibilità in più per uscire dalla crisi. L'Italia, invece, e soprattutto il Mezzogiorno, hanno finora riscontrato difficoltà storiche nell'attribuire ai ragazzi un ruolo importante. Si parte adesso, con un certo ritardo ma l'importante è muoversi». Paradossalmente, proprio a Taranto, che sui giovani ha sempre investito poco, c'è per Tiraboschi quell'elemento in più che serve per venire fuori dalla crisi. «Questa città - sostiene - potrebbe avere una marcia in più proprio attraverso la rabbia e la voglia di emergere e di riscatto rispetto a quelle città del Centro Nord che vivono in un benessere maggiore ma che hanno perso quella grinta e quel dinamismo indispensabili in questo momento. Me ne rendo conto nella mia attività a Modena e a Milano, dove insegno: i ragazzi migliori sono proprio quelli del Mezzogiorno che arrivano con una marcia in più e con tanta grinta. La speranza dunque è che siano loro a fare quello scatto in avanti che i genitori, per svariati motivi, non sono riusciti a fare».

[p.giuffrè]

